Lunedì 14 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » Cattaneo

UDINE - Anno XVI - N. 191

Conto Corrente colla Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Il romanzo di un cacciatore di doti

Dal bagno penale di Tolone ha tentato fuggire giorni sono il n. 1203. Il 1203 ha una storia movimentata, quasi emozionante. Dietro al numero sta Leone Laparre.

Leone Laparre ha riempito di sue gesta i giornali francesi due anni fa. ... la sua vita è rimasta tuttavia in buone parti incompleta in altre schiacciata da un cumulo di episodii, forse falsamente attribuitigli. E' vero che la Corte d'Assise dell'Ariège, accettando ... accusa per moneta buona, lo ha condannato ad un decennio di lavori forzati; ma è pur vero che l'individuo fu più audace che malvagio, più avventuriero che delinquente.

Se Leone Laparre, invece di trovare nella prima moglie una dote insufficiente, avesse agguantato una sostanza considerevole — forse l'avrebbe distrutta col tempo, ma non si sarebbe trovato nella necessità di cercarne subito una seconda. Insomma, la teoria ... fatti in lotta con la legge onde egli ha intessuto tutta la propria esistenza, hanno significato di fatalità subita piuttosto che di incontinenze spontanee; e ... esse ci appariscono più inaudite e più interessanti.

×

A diciotto anni Leparre entrava volontario nell'esercito. Si faceva artigliere, tentava la carriera militare come la maggior parte dei giovani che hanno avuto una adolescenza insignificante e subita una scuola senza profitto. Nè il padre, piccolo proprietario di Castelnau (*Lot-et-Garonne*) vi si era opposto, preferendo un figlio sergente a un figliuolo ubriacone. Al ... reggimento artiglieria, a *Grenoble*, Laparre si fece voler bene. Intelligente se pur ... colto, attivo sebbene di condotta mediocre, seppe in breve raggiungere il grado di maresciallo d'alloggio e ... inscrivere nell'elenco dei possibili futuri allievi ufficiali.

Fu il destino ad ergerglisi contro. ... una manovra, alla vigilia appunto di passare alla scuola, perdeva il medio e l'anulare della mano destra; si ... internare in uno spedale, ne ... riformato.

Un altro, che non fosse stato Laparre, con un po' meno d'orgoglio, e un pochino più di buon senso, avrebbe concorso e sarebbe entrato ... legittimamente al Dicastero della Guerra per coprirvi uno di quei numerosi posti d'ordine che dànno, ai sottufficiali fiaccati, un po' di pane e un pizzico di pensione. Ma Leone Laparre ... essere commesso di negozio ... che bidello di scuola militare ... usciere di ministro; non potendo più aspirare alle spalline, aspirò ai commerci.

Così rimase nove anni presso un ...

Come si diventa bigami

Fu nell'82 (aveva trentadue anni ...) che si sentì dentro di *se il bisogno* di volgere la prora verso più ... destini; sentì tormentosa la solitudine, dolce la famiglia. Cercò e ... vicino a sè una fanciulla orfana ..., una provinciale mite e agiata; ... Moulinier che portava seco ... vendina di *migliaia di lire*.

La sposò. Gli parve d'esser ricco e ... abbandonò l'impiego; credette d'esser ... e giocò in *borsa*; si illuse di ... milioni e si trovò rovinato. Per ... riparare alla rovina firmò delle cambiali false e il falso lo trasse alla prigione.

La carriera di Laparre è incominciata precisamente allora. Sonvi confini che non si varcano impunemente, ... non si saltano senza turbamento ... quali una volta spezzati così tutti ... tenuissimi eppur formidabili legami che avvincono alla tradizione, alla dignità, alla probità, alla famiglia, al pudore, ogni illecito appare legittimo ... e piana ogni via del delitto.

Sonvi silenzi che agguerriscono o ... fiaccano. I silenzi delle celle di Calais ... di Laparre un cinico epperò un ... Allenato alle audacie ed ai di... con alte prudenze ancora ed ... sapienze delittuose, Leone Laparre ... dal carcere per rientrarvi tosto. ..., rimesso nuovamente in libertà, ... il confine.

La sposa coi due bimbi, nati fra ... condanne, cassiera in un *bar* in ... sentì che nel saluto era l'estremo addio.

×

Nel 94 Leone Laparre fu notato a ... Poco dopo la Compagnia Singer lo assumeva impiegato ad Oran. ... una *miss* si era invaghita di ... Orano si innamorò di lui di una ... E la fornaia, donna piuttosto ... una di forme bellissime, divorziata da certo Irr-Courtier per questione ... contrabbando coniugale, sposò in ... creduta persona d'elevata condizione sociale. Egli infatti a quei tempi ... già incominciato a deformare ... abilmente il proprio nome, ad assumere atteggiamenti di nobile decaduto. ... infatti capitano in posizione ausiliaria, sfogliava il nastrino rosso della legion d'onore e si firmava Leo de Lesparre.

I proventi del forno, uniti allo stipendio della Singer, *se non erano gran* cosa, dovevano esser notevoli se permettevano ai coniugi Laparre di far una certa vita in Società. E forse il nostro eroe si sarebbe fermato eternamente ad Oran ove un bimbo era nato se una sera non avesse incontrato sul *quai* un'antico amico di Lauzum.

— Voi Laparre?

— Perfettamente. Cosa fate qui?

— Sono a Oran per un grosso acquisto di grani.

I due conoscenti erano rimasti qualche passo addietro, mentre la fornaia li precedeva con altri conoscenti.

— E quella signora?

— E' mia moglie.

— Ma Susanna non è ancora morta!

Laparre sorrise, si arrestò, estrasse una rivoltella, e puntandola al viso dell'interlocutore gli mormorò freddamente:

— Se osate fare una parola di più, vi brucio le cervella.

Ma l'avventura non terminò così. Ad Oran si cominciò a mormorare e l'autorità a interessarsi. La fornaia seppe e perdonò. Leone Laparre si fece dare la chiave della cassa e... scomparve colla medesima.

Da una dote all'altra

Si ritrovò in Ispagna, a Barcellona con non molte migliaia di lire in saccoccia, ma un vagone di speranze. Frequentò circoli e società. Conobbe una vecchia in imminenza di divorzio e la corteggiò. La vecchia Emilia Boulos, *credette* e *cedette*. L'ebbe e ne divenne fidanzato.

Ma una mattina, alla vigilia delle nozze, la vecchia fu trovata stecchita nel proprio letto. Leone pianse e si disperò; lo consolò il notaio passandogli una eredità vistosa, legatagli in *considerazione di buoni se non lunghi servigi*, ed invitandolo a cambiar paese; attraversò in direttissimo la Francia e si fermò nel Belgio.

Le stazioni balneari di Namur, Spa, Ostenda hanno conosciuto Leone Laparre, cavaliere della Legion d'onore, disinvolto nelle perdite al giuoco, instancabile nelle corti spietate, grande signore e impareggiabile *causeur*. Fortunato nelle avventure di contrabbando, giunge ad avvolgere una milionaria, madama Coudèze, nelle sue spire e a farsi prestare trentamila franchi. Senonchè d'un tratto, come un fulmine, si vede smascherato e costretto a sottrarsi alla polizia.

L'antico sergente salpa allora per le Americhe, passa in Australia ed al Giappone, divora gli ultimi resti del prestito avuto per rientrare in patria povero in canna.

Nel 1909 Leone Laparre sollecita l'umile posto di sterratore presso i fratelli Murat imprenditori di linee ferroviarie a Saint Giron à Foit. La preghiera è accolta. Il suo nuovo nome: d'Anzeral, viene elencato nei registri dei settimanali a 4 franchi il giorno.

×

Lo sterratore d'Anzeral, *alias* Laparre non doveva però rimanere a *lungo in quella modesta posizione*. Buon conversatore, suonatore tollerabile d'organo, impareggiabile bevitore di birra e d'*absenthe*, fu compagno ricercato e amico ottimo del curato di Montels. Fu promosso così bentosto fuochista, indi conduttore di locomotive, *infine abbandonò l'impresa* Murat per collocarsi presso le miniere di Nesous.

L'amicizia del parroco aveva incominciato a fruttare. Mons. Roges, con direttore delle miniere, gran tesoriere della confraternita di Montels, cedendo alle preghiere del *ministro di Dio*, dava una mano al diavolo, facendo dell'ex sergente prima un guarda-magazzini, poi sergente dei pozzi, su su fino a capo della contabilità e dei trasporti.

Man mano che aumentavano i gradi e gli stipendi, a Laparre *aumentavano* i titoli. Colui che era entrato come Henry Anzeral si pesentava ora Anzeral de Lesparre. E rimetteva all'occhiello il nastrino rosso, e faceva circolare voce di certo antenato visconte, e ripeteva il gioco del capitano in *ritiro*.

Pure capitò un momento in cui egli temette di dover ricominciare la vita degli esilii. E fu quando il presidente della società, insospettito d'un certo che di equivoco ch'era in quell'uomo, gli domandò crudamente luce sul suo stato civile.

Laparre, turbato, giocò audacemente la sua ultima carta, con la sottilissima lettera che parci *interessante riportare*:

« *Signore!*

« Ho l'onore di accludervi alcuni documenti, in risposta al vostro telegramma d'ieri: 1. un diploma d'ufficiale; 2. un foglio di congedo; 3. il libretto militare; 4. la fedina penale; 5. l'atto di nascita. Io vi passo questi documenti con rammarico e a titolo riservatissimo. Io avevo giurato, al capezzale di mio padre e di mia madre morenti di non rivelare a nessuno la verità sulla mia nascita; verità che fu confidata soltanto al confessore di mia madre: mons. C. Alberto d'Autremont, antico vescovo di Agen e di Mans.

« Solo la brutalità della vostra domanda poteva *indurmi a violare* un giuramento fatto. E dal momento che voi avete dei dubbi su chi vi ha onestamente e solertemente servito per tre buoni anni; dal *momento* che tutto il mio passato e il mio presente non sono arra sufficiente per il mio avvenire, ho l'onore di rassegnare le mie dimissioni per lasciare il posto a qualche bastardo che vi sarà stato raccomandato.

« *Io so perfettamente d'onde viene* la odierna insidia; e se taccio il nome, lo fo soltanto per mostrarvi quanto io sia superiore alle delazioni. Potrò dolermi d'avere avuto un padre che ha dissipato la propria fortuna, ma conservo sempre l'orgoglio d'un nome che *mi è stato lasciato integro*, se nudo. Io ho lungamente lottato e sperato di aver vinto. Ho sbagliato ma lotterò ancora e vincerò certamente. Sono *felice* di *potervi dire* che abbandono la Società colla coscienza di aver compiuto sempre e tutto il mio dovere

H Anzeral de Lasparre ».

Ma a ribattere l'impressione che la lettera avrebbe potuto far Leone Laparre ebbe una trovata geniale. Prese la penna e comunicò a *tutti i giornali* del Dipartimento la notizia seguente: « Superbo atto di onestà ».

Il 25 corr. il signor Anzeral de L. cavaliere della legion d'onore, contabile presso le officine di Sentein trovava un portafoglio contenente la rispettabile *somma di 72 mila lire*. Affrettatosi a rimettere la somma al legittimo proprietario, egli rifiutava mille lire che questi gli aveva spontaneamente offerto.

Dopo ciò Leone Laparre si trovava promosso cassiere della società!

La "Debâcle"

Laparre trionfava.

Al punto di spiccare l'ultimo volo, egli pensò di inserire in un giornale un *annuncio a pagamento*: « *Signore* distinto desidera contrarre matrimonio con signorina di buona famiglia ecc. » e fra le numerose lettere giunte scelse quella di una *signorina* di Bordeaux, figlia di un vecchio magistrato, che ebbe il *torto* di rispondere all'insaputa dei *genitori*.

Le difficoltà sorte furono numerose, laboriosissime le trattative, ma finalmente il 27 marzo 1905 le nozze erano un fatto compiuto. Settantamila lire entravano nelle tasche di Leone Laparre.

Ma *subitamente il suo demone lo* incalza e lo travolge. Tornato dal viaggio di nozze, fa un vuoto di cassa presso la società di 11.800 franchi e prende la via *del Belgio*. Da *Bruxelles*, passa a Calais ove assume il nome di Waast de Sainte Marie. Da Calais va a Lilla dove incontra un contabile della miniere che lo denuncia e lo *insegue*. Fugge, ripassa per Bruxelles ove cerca una nuova dote, ma pressato dalla polizia *che gli è alle calcagna*, attraversa il Lussemburgo, Strasburgo, Baden, Milano, Genova, Nizza, Marsiglia, ripara in Ispagna.

Ma la *sua* fortuna è finita. Scoperto, viene arrestato. La guardia gli ruba il portafoglio e gli chiede mille *pesetas per rilasciarlo*. *L'estrema* ironia si compie inducendolo a tentare un suicidio.

×

Leone Laparre è ritornato il numero 1203, e la sua libertà è *ritardata*. Ma ha tempo ancora.... prima che venga la vecchiaia a toglierlo di circolazione dalla *repubblica di Afrodite*.

— l. p. —

CRONACA DEL FRIULI

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 5 agosto 1911)

Affari approvati

Udine. Mutuo passivo L. 602000 per *diverse spese straordinarie*.

Cividale. Lavori di riduzione del Palazzo Gaspardis progetto di sistemazione.

Andreis. Mutuo L. 3500 per soddisfare diversi impegni.

Bagnaria Arsa. Affranco livello.

San Giorgio di Nogaro. *Alienazione* immobili.

Pordenone. Autorizzazione di stare in giudizio contro il cav. Carnoli.

Tolmezzo. Regolamento per *impedire* l'abuso del suono delle campane.

Caneva. Aumento stipendio ai medici.

Fontana Fredda. Regolamento tassa cani.

Premariacco Ipplis. Condotta medica capitolato.

Sauris. Concessione piante e combustibile ai comunisti. Domanda fratelli Petris per *proroga taglio piante*.

Ovaro. Concessione combustibile ai comunisti.

Rigolato. Vendita piante bosco Coronis.

Spilimberro. Affranco enfiteusi.

S Maria la Longa. Progetto per la *casa del medico: mutuo*.

Spilimbergo. Domanda Martina Luigi per cessione area nel cimitero' id. id. La Rocca D. Pasquale, Cossettini Luigi Antonio, Beltrame Antonia.

Casarsa. id. Fabbro Nicolò.

Zuglio. Domanda Venuti Leonardo per *concessione* 20 piante.

Dogna. Id Cappellari Alessandro per concessione 30 piante.

Villa Santina. Mutuo L. 18265.70 per *la rosta* di Invillino.

Meretto. Lavori alla Chiesa di Pantianicco.

Claut. Mutuo lire 20000 per la strada Erto Casso Longarone.

Tolmezzo. Id. L. 20400 pel bubblico macello.

Fiume Id. L. 16000 con la Cassa di Risparmio di Udine.

Decisioni varie

Udine. Acquisto fondo per ampliamento *cimitero di Cussignacco*: esprimere parere favorevole.

Camino. Acquisto casa pel medico

Gonars. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Rigotto Pietro.

Sedegliano Id id Accoglie il ricorso di Chiesa Mercedes, respinge quelli di Cecchini G. B, Tell Sante e Sappa Angelo.

Montereale. Id. esercizio. Accoglie il riocorso di Martin Umberto.

Ovaro. Id. id. Accoglie parzialmente il ricorso di Cimetti Antonio, respinge quelli di Gressani Luigi e De Stefano Pietro.

Palmanova. Id. id. Accoglie in parte il ricorso di Sirch Giuseppe.

Moggio. Id. id. Respinge *i ricorsi* di Filippi Roberto.

Roveredo. Id. id. Non accoglie il ricorso del parroco Don Indri.

Palmanova. Id. cani. Respinge il ricorso di Astolfi Agostino.

Raccolana Spese obbligatorie. Inscrive *in bilancio d'ufficio*.

Barcis Andreis. Nomina medico consorziale. Autorizza l'apertura del concorso.

Rinvii

Faedis. Regolamento impiegati.

Azzano X. Aumento stipendio al medico.

Fontanafredda. Stipendi ai maestri di Vigonovo.

La Giunta prov. amm. In sede di contenzioso

Due decisioni

Nella seduta tenuta ieri dalla G. P. A. *in sede di contenzioso*, vennero prese le seguenti decisioni;

Il signor Tea Giacomo fu Giorgio aveva prodotto ricorso contro la deliberazione 4 febbraio a. c. del Consiglio Comunale di Treppo Grande con la quale fu dichiarato ineleggibile a consigliere di quel Comune.

La G. P. A. ha accolto il ricorso ed ha annullato la citata deliberazione di quel Consiglio Comunale; ha rinviato l'oggetto al Consiglio medesimo per il giudizio sul reclamo di Luigi Moretti ed altri di Treppo Piccolo.

Il *signor Zotti Armando fu Giuseppe* ricorreva il 25 marzo a. c. contro la deliberazione 19 febbraio del Consiglio *Comunale* di Montereale Collina relativo alla eleggibilità di Consigliere del farmacista, signor Battistella Enrico.

La G. P. A. ha dichiarato che il sig. Enrico Battistella *è ineleggibile a consigliere* comunale di Montereale Cellina ee ha proclamato in sua vece e*letto* il candidato che ebbe a riportare poi maggiore numero di voti.

Da Ciseris

Mostra bovina

Ieri mattina nella sala consigliare si adunarono l'intero consiglio comunale e il Comitato presieduto dal dott. Biasutti per stabilire le modalità da adottarsi nella mostra bovina che avrà luogo in questo comune entro il mese di novembre. Era presente il Veterinario *consorziale dott. Tanni*.

Furono lette le adesioni del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio che ha elargito la somma di L. 380 quelle della provincia che ha versato L. 100, del Comune di Lesevera che ha dato lire 50 quella del Banco di Tarcento che ha concorso con lire 50 ecc. ecc.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente programma:

Riparto I. Bovini di razza alpina. — Categoria I Classe I. Torelli da sei a 24 mesi. Premi per l'importo di lire 200. *Diplomi. Classe II. Tori da due a tre anni.* Premi per l'importo di lire 150 Diplomi.

Sezione II. *Classe I. Vitelle* (da 6 a 18 mesi) Premi per l'importo di lire 225. Diplomi. Classe II. Giovenche da 18 m si a due anni e mezzo. Premi per l'importo *di lire* 225. *Diplomi*.

Classe III. Vacche sino a 8 anni Premi per l'imdorto di lire 150. Diplomi.

Riparto II. Bovini di altre varietà (fuori concorso. — Medaglie diplomi.

Da Pordenone

Alla Società Economica Domestica

Ieri l'assemblea della Società Economica *Domestica* andò deserta per mancanza di intervenuti.

Venne perciò rimandata al giorno di domenica 30 corr. alle ore 10.

L'ordine del giorno da discutersi è il seguente:

Relazione del Gerente.

Relazione della *Commissione* di Vigilanza.

Discussione del Bilancio 30 giugno 1911.

Dimissione del socio accomandatario. Deliberazioni relative.

Da Spilimbergo

L'apertura domenicale dei negozi. — La Giunta si pronuncia in senso contrario.

13. — Nella seduta di ieri sera la nostra Giunta municipale, ad unanimità, dava parere contrario all'istanza per la riapertura dei negozi nelle ore antimeridiane della domenica, istanza presentata da alcuni negozianti di qui.

Come è noto gli agenti avevano presentato un controricorso che, come si vede, *fu tenuto in considerazione*.

Da Socchieve

Il censimento

Il censimento nel nostro comune ha dato i risultati seguenti:

Frazione Medius Primo abitanti 845 — Socchieve 696 — Lungir 316 — Feltrone 248 — Diligoidis 222 — Viaso 207 — *Nonta* 113 — Totale abitanti 2647, dei quali 1295 maschi e 1352 femmine — Abitanti occasionali 8.

Dal censimento 1901 si ha un aumento di 331 abitanti.

Da Muzzana

Una bambina annegata nella roggia

Questa sera verso le sette, una donna che prendeva acqua nella roggia presso il *mulino*, *vide una bimba che* si dibatteva nell'acqua. Alle grida della donna accorse il figlio, che estrasse dall'acqua la bimba e tentò naturalmente di *farla rinvenire*. Il medico stesso non potè che constatarne la morte.

La *bimba*, che *aveva 4 anni* si chiama Diletta Morsi, di Romano.

Da S. Vito al Tagliamento

Il tentato suicidio di una madre

Ieri, poco dopo mezzogiorno, tale Bertolo Ida tentava di troncare la propria *esistenza gettandosi nell'* acqua della roggia.

Un certo Gregorius, presente al tentativo della Bertoli, che prima di gettarsi nell'acqua aveva consegnato un suo bimbo che portava in braccio ad una giovinetta, la trasse all'asciutto *quindi l'accompagnò all'ospedale* ove venne trattenuta.

I motivi per cui la disgraziata tentò di por fine ai suoi giorni devono attribuirsi a dissidi famigliari.

Da Cividale

Saggio ginnastico

14 — Iersera alle 17.30 l'Unione Ginnasti Cividalesi nel cortile delle *Scuole elementari, gentilmente concesso*, tenne il suo primo saggio sotto la direzione del maestro Gabbini.

Grande fu il concorso del pubblico; notiamo fra gli intervenuti anche il Colonnello cav. Antonio Bitossi e molti ufficiali dell'80.o fanteria.

Egregiamente svolti furono i vari numeri del programma e fra gli allievi che si distinsero notiamo i signori Antonio Marcolini, Giacomo Moro, Girolamo Franceschinis, Tullio Sussolig applaudito per l'esattezza e l'eleganza dei movimenti, il sig Francesco Moroso *che si distinse nel sollevamento* pesi, il sig. Ernesto Facco che fu pure applaudito. Ma il più festeggiato fu il sig. Dorli Fioravante, che benchè impotente di una gamba, diede prova di un'agilità e di una forza straordinaria, egli pure fu applauditissimo. Molto *bene anche i giovani allievi*.

Il maestro sig. Vittorio Gabbini fu pure molto festeggiato per la sua bravura, e per il merito *di aver istruito* così bene nel piccolo tempo di due mesi, una squadra di allievi che continuando su questa via saprà darci certamente delle *splendide* prove.

Al maestro Gabbini e agli allievi tutti le nostre congratulazioni.

Da Lestizza

Gli esami di compimento

Nei giorni 7 e 8 agosto nel comune di Lestizza, e *precisamente* alla Centrale si dettero gli esami di compimento alle singole frazione del comune *tranne quella di Sclaunicco*.

Gli alunni presenti erano 71. Gli esami furono presieduti dall'egregio direttore *Oreste Gardini* di Mortegliano, dal R Ispettore *Venturini*, dal nostro sig. sindaco Giuseppe Compagno e dall'assessore Tavani di Sclaunicco.

Gli alunni promossi furono 65 e il risultato soddisfece tutti e in ispecial modo il nostro sig. sindaco tanto propenso per *l'istruzione del suo comune*.

Le maestre alle quali va data una lode speciale sia per il lavoro indefesso e il numero esorbitante degli alunni, sia per i splendidi risultati che hanno dato ogni anno, sono: la signora Lorenza Zuppelli in Tomadoni, la signorina *Salvolini Virginia* maestra a Santa Maria, la signora Sandrigo Virginia maestra a Villacaccia.

Nel secondo ed ultimo giorno degli esami il nostro sig. sindaco volle dare come tutti gli anni un pranzo veramente degno di lode al quale partecipano il cav. Venturini, e il presidente direttore Gardini, che col suo tatto seppe tenere allegra per diverse ore la compagnia.

Auguriamoci che ogni anno *nel nostro* comune si diano risultati sempre migliori e che gli esami siano ancora *presieduti dal direttore Gardini* che fu giusto ed imparziale.

Al congresso nazionale dei Consorzi Agrari cooperativi

Per iniziativa della Federazione *Italiana dei Consorzi agrari*, avrà luogo a Torino nei giorni 6, 7, e 9, settembre p. v. un Congresso nazionale dei Consorzi Agrari cooperativi.

Si è formato all'uopo un Comitato generale del quale sono presidenti onorari il ministro Nitti e gli onorevoli *Teofilo Rossi*, *Tommaso Villa*, *Luigi* Luzzatti e Giovanni Raineri, e membri numerose personalità della scienza, della politica e dell'amministrazione.

Il Congresso mentre costituirà una nuova solenne affermazione dei sensi di solidarietà che animano i *cooperatori agrari italiani* e del *desiderio* che l'opera dei loro sodalizi abbia uno svolgimento sempre più proficuo per l'agricoltura nostra, offrirà modo di tributare l'omaggio di effetto e di gratitudine che l'Italia deve alla patriottica città nella quale, cinquant'anni *or sono arditamente* e *felicemente* si decise delle sue sorti.

Il programma del Congresso è il seguente: 6 *Settembre* — Ore 9: Inaugurazione del Congresso. Ore 15: Discussione del tema: « Le associazioni in partecipazione per gli acquisti collettivi » (relatore *ing. Emilio Morandi* direttore della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari).

7 Settembre — *Ore 9*: Comunicazione su « Gli acquisti delle principali sementi presso i Consorzi agrari » (relatori prof F. Todaro della R. Scuola di Agricoltura di *Bologna* e dottor Luigi Fornaciari direttore del Consorzio agrario cooperativo di Cremona). *Ore 15: Discussione* del tema « Rapporti fra istituzioni di istruzione agraria e consorzi agrari » (relatore prof. Antonio Bizzozero, direttore della Cattedra ambulante di *agricoltura* e del Consorzio Agrario di Parma).

8 Settembre — Ore 9: Discussione del tema: « *Crediti privilegiati* per somministrazioni dei concimi delle macchine e materie utili alla agricoltura » (relatore avv. Antonio Rufferli, presidente del consorzio agrario cooperativo di Imola). Ore 15: Discussione del tema « Le associazioni agrarie di *acquisto di fronte alle assicurazioni* agrarie » (relatore dott. Mario Casalini, direttore del Comitato nazionale della mutualità agraria. Chiusura del Congresso.

9 Settembre — Visita della Fabbrica cooperativa di concimi e del *Consorzio Agrario* cooperativo di Novara.

Le entrate doganali 1 a 10 agosto

Le *entrate per diritti doganali* e marittimi durante la prima decade di agosto ammontarono a lire 3 800 000 rispetto alla stessa decade del precedente esercizio; e nel periodo del 1 luglio al 10 agosto dell'esercizio in corso le stesse entrate assommarono a *Lire 31.700.000 con un aumento di lire* 2.100.000 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Il grano importato nella suddetta decade aumentò a tonnellate 37,432 e nel periodo dal 1 luglio al 6 agosto del corrente esercizio furono importate 142,897 tonnellate di *grano*, *in una* maggiore importazione di 13 584 tonnellate rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

La previsione del dazio pel grano per l'esercizio in corso è di 65 milioni di fronte a un reddito di 112 milioni dell'esercizio 1910-11.

L'importazione del caffè, nella deca-

de in esame, raggiunse i quintali 6349 e nel periodo dal 1 luglio al 10 agosto dell'esercizio in corso furono importati 28,170 quintali di caffè con un aumento di 2625 quintali rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Lo zucchero di prima e seconda classe importato nella prima decade di agosto assommò a quintali 1051, e nel periodo dal 1 luglio al 10 agosto dell'esercizio in corso furono importati 4883 quintali di zucchero di prima e seconda classe con una maggiore importazione di 4138 quintali rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'importazione del petrolio e della benzina durante la decade in esame raggiunge i quintali 24,388 e nel periodo dal 1 luglio al 10 agosto del corrente esercizio fu di quiutali 89,812, con un aumento di quintali 12,558 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Trentasette minuti vivo sulla forca

A Berlino è stato impiccato un noto delinquente ungherese tale Szalma, autore di numerosi assassini per rapina. Lo Szalma passò la notte dormendo tranquillamente. Al mattino venne svegliato alle 4, fece colazione e quindi alle 7 fu condotto al patibolo.

Il boia, per fargli coraggio, mentre il triste corteo si avanzava verso il patibolo, gli disse: — State tranquillo, che vi farò morire presto.

In realtà, però, non seppe mantenere la promessa, perchè il disgraziato si dibattè per sette minuti e mezzo sulla forca, dove lo si dovette lasciare ancora altri trenta minuti, perchè l'impiccato continuava a dare segni di vita.

Alla esecuzione assisteva gran folla. Il boia, a operazione finita, vendette al pubblico i pezzi della corda dell'impiccato e il fazzoletto con il quale gli aveva coperta la faccia, guadagnandosi così quarantaquattro corone.

Per l'allevamento bovino nel Friuli

COME UNA FARFALLA

Una lettera del comm. Pecile

Spettabile Direzione
del giornale « Il Paese »,

Prego codesta spettabile direzione a voler pubblicare l'unita lettera aperta e antecipo ringraziamenti.

firmato *Domenico Pecile.*

—

Egr. sig. Dott. Umberto Selan
Udine

Leggo solo oggi la sua lettera pubblicata sui giornali di ieri. Ci tengo a dichiarare che quanto ho espresso in seno alla Commissione pel Miglioramento bovino, nella mia qualità di membro della Commissione stessa è la mia profonda convinzione, che ho creduto doveroso non tacere esclusivamente per il grande interesse che lo ho sempre preso ai problemi zootecnici friulani.

Qualche vivacità di forma fu determinata dal contegno del signor segretario della Commissione stessa.

Alieno sempre da ogni questione personale non ebbi alcuna parte nelle polemiche dei giornali e — in quanto alla sua proposta — mi permetto dirle che non la prendo in considerazione.

Mi sia lecito fare voti che i problemi zootecnici possano come in tempi passati essere trattati colla maggiore obbiettività, senza degenerare in questioni personali, tanto più ora che è sentito il bisogno del migliore accordo pel raggiungimento di alte finalità

Mi creda

Udine 14 Agosto 1911

Domenico Pecile.

⁂

Preso per le alucce mentre stava per spiccare il volo, verso la posterità, dai fiori mesti cresciuti attorno alla morente Commissione provinciale per l'allevamento bovino, il D.r Selan si dibatte. Ma non sfugge. Ma non sfuggirà. Noi lo teniamo saldo, e se non abbiamo ancora voluto, a simiglianza di un coleottero, fermarlo col sistema crudele di uno spillo, si è perchè non della sua persona noi ci interessiamo ma solo ci interessa l'opera sua.

Personalmente però egli — volente o nolente, ignoramus — ha commesso alcuni gai errori; e dopo l'ultimo che gli auguriamo sia l'estremo, infuturato per le colonne di due altri giornali, non sarà fuor di luogo riassumere i precedenti.

×

Giovedì 3 corr. questo giornale, anzi io personalmente, dopo avere pubblicato per extenso la relazione ormai famosa, annunciavo pel lunedì prossimo una critica sistematica e dettagliata. E lo facevo con parole atte a dare un pò di allarme, ed affermavo fra l'altro quanto segue:

« La relazione Selan... sebbene sia personale ha anche fisionomia regalmente stellata, con tanto di Deputazione prov. ecc. in frontespizio. Una specie di manto che non è ma pare ufficiale; un atteggiamento che non è mia pare di competente; una fisionomia che non è ma pare d'apologeta ».

E più sotto:

« quel che si dice... di un deperimento organico della razza, cioè, pare a noi così lontano da una constatazione di fatto reale che non può passare senza una confutazione minuziosa e precisa ».

Abbiamo noi peccato di malafede o di errore?

Il manto non è ufficiale. La deputazione provinciale non c'entra, la relazione non era di istituto ma di persona.

L'atteggiamento non è di competente, se competenza in un consesso di competenti vuol dire essere ad essi maestro.

La fisionomia non è d'apologeta, tanto è vero che si parla di decadimento tale da dover correre ai ripari se non si vuol perdere la tradizione.

Non abbiamo dunque peccato. Tuttavia il giorno appresso su la *Patria del Friuli* si leggeva l'annuncio che al nostro allarme il signor Selan avrebbe risposto con una articolessa

Ma essa non apparve.

E noi il sabato, delibando, come curialmente si dice, la relazione pericolosa, per isfrondarla di parti ingombranti, dicevamo che fra i vari capitoli ond'essa si compone, non v'era armonia; che la « premessa » era un inno all'allevamento; che quell'inno veniva demolito, ricostruito, deformato e denegato nel succedersi delle pagine; che si era taciuto di tutte le fatiche di privati allevatori per tenere il merito nelle unghie esclusive della Commissione; che il regolamento per l'approvazione dei tori non serviva utilmente, che l'importazione degli Haerens aveva abbassato la taglia mentre d'ogni parte si reclamava elevarla

Abbiamo peccato di errore?

Chi sa leggere senza dimenticare ad ogni successiva parola il valore della precedente, si accorge della lamentata disarmonia; chi ha letto la lettera del conte Caratti ha saputo che la premessa era concertata ma il resto rimase ignoto a lui fino a pubblicazione; la lettera stessa afferma che fra le cose cui egli Caratti teneva non si obliasse era questa: « mercè l'opera efficace e volonterosa di benemerite persone capitanate dal compianto dr. G. B Romano »; l'ordine: giorno concertato e notato nell'ultima adunanza dice: 1) continuare a ricorrere con preferenza al tipo pezzato rosso di *taglia vantaggiosa*... 5)... appoggiare l'Istituzione *nel più breve tempo possibile* ad una Commissione o consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale ».

Dunque non abbiamo peccato.

Tuttavia il giorno appresso su la « Patria del Friuli » si leggeva l'annuncio che il signor Selan si era rimangiata l'articolessa, ma in compenso ci aveva « querelato per diffamazione »!?!

Ma neppure essa apparve,

×

Ma forse si tratta di una cartuccia a salve sparata per paralizzarci. E non ci paralizzò. Chè, successivamente il lunedì 7 corr. tenendo la promessa pubblicamo l'articolo in confutazione alla relazione Selan. Non ci riassumeremo. Essa è quello che è, piaccia o dispiaccia a taluno: ed ha avuto un risultato non foss'altro insperato, quello di far convenire 24 persone ad una adunanza che dalla sua annosa nascita non ne aveva mai viste più di una dozzina.

Alla seduta, di cui abbiamo dato diffuso resoconto, sono apparse inoltre alcune cose celate ma interessanti:

1) che ad una precedente adunanza — quella dello spolverino alla relazione — non erano stati invitati nè il Conte Caratti nè il comm. Pecile.

2.o) che esistono dei Commissari i quali hanno sempre ignorato di essere tali e mai furono invitati;

3) che al Conte Manio, col quale noi non abbiamo mai avuto l'onore di chiedere un solo giudizio, capitò un grave trauma leggendo la relazione; gli caddero le braccia;

4) che il Conte Caratti sollecitò invano ed attese le bozze della relazione;

5) che le bozze il Dottor Selan non le potè mandare perchè pressato dalla tipografia sprovvista di caratteri;

6) che viceversapoi la tipografia afferma che le bozze, in n.o di 25 copie rimasero nelle mani del signor Selan 47 giorni;

7) che in fine — trascurando le questioni minori — nelle esposizioni i premi furono guadagnati da torelli allevati in località in cui non esistono latterie.

Per la qual cosa pubblichiamo la letterina seguente:

Caro Paese,

Permetti a un vecchio casaro di dire la sua.

La Presidenza della Commissione Provinciale per il *miglioramento* bovino ha detto che i premi furono portati via da torelli allevati in paesi dove non ci sono latterie.

Io protesto con tutte le mie forze. Nell'anno 1909 all'ultima grande esposizione provinciale, per il premio delle 1000 lire entrarono in terna due torelli, uno di Fagagna (che anzi ebbe il premio) e uno di Cavallicco, paesi entrambi dotati di latteria. E nel complesso delle premiazioni di torelli di quell'anno *ve ne furono* 23 di premiati, provenienti da paesi con latteria.

E' strano che un simile errore sia sfuggito non ad un membro qualsiasi della Commissione; ma alla presidenza che è da anni al movimento zootecnico friulano.

Lo sanno tutti in Friuli che le latterie hanno cooperato moltissimo al nostro progresso zootecnico.

Grazie.

Un vecchio casaro.

Ora il dott. Selan, che non vede che se stesso, e non capisce o non vuol capire che qui si tratta non di Tizio o di Caio ma di una industria che fa entrare oltre un milione al mese nel Friuli — industria che occorre sostenere, non denigrare — migliorare possibilmente non considerare come un pretesto per essere o non essere; ora il dott. Selan pubblica una lettera aperta ad un commissario che la pensa — ed a ragione — diversamente: non da lui, ma dalla relazione che prende il suo nome; tentando così di ingrettire una questione di indole generale in una questione personale.

La lettera è un bizzarro e gaio documento che si potrebbe chiamare « sistema brevettato per assorbire le minoranze » ma che potrebbe anche avere per titolo « Relateur malgrè lui » e trovar posto nel repertorio di Dina Galli.

— t. p. —

×

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno voluto favorire lettere e chiarimenti che non hanno potuto vedere la luce. Ma come si saranno accorti la questione ha raggiunto ormai una tale ampiezza che il far punto ci pare opportuno.

Tutto del resto ci potrà servire per quando il D.r Selan ci farà avere cortesemente la annunciata querela.

Quod differtur non aufertur.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Meraviglioso!!

Un pacchetto « Gelato Elah » (cent. 50) un litro di latte ed avrete un Gelato squisitissimo per 12 persone.

L'Estratto per Gelati « Elah » igienico, digestivo, nutriente, produce Gelati della massima delicatezza d'un profumo squisito e d'una cremosità perfetta!

Unico deposito presso il Negozio *Leoncini* Via Mercatovecchio.

Rivista periodica della stampa

Nazionalità e regionalità dei Papi

Dei molti pontefici che San Pietro in poi hanno guidato la simbolica navicella, 17 furono francesi, 14 greci 8 siriaci, 5 tedeschi, 8 spagnoli, 3 africani, 2 dalmati, 1 portoghese, 1 inglese, 1 olandese. Tutti gli altri furono italiani, cosicchè sovra 264 papi quanti ne annoverano *le cronologie* più accettate, più di duecento appartengono alla nostra nazione; e si noti che nei primi secoli del Cristianesimo la Sicilia e gran parte dell'Italia meridionale erano ancora « Magna Grecia », cosicchè parecchi Sommi Pontefici dati da quelle regioni sono considerati come greci. Di questa enorme preponderanza dell'elemento italiano tra i successori del « maggior Piero » si sono anzi valsi i protestanti, i quali ritennero questo fatto una prova di più in loro favore nel negare alla Chiesa per essi semplicemente « Romana », il diritto di chiamarsi « Cattolica ossia « Universale ». Ma la stessa, diciamo pure, sperequazione, che molti scrittori stranieri hanno spesse volte rilevata circa la nazionalità dei Papi, possiamo silevare noi italiani rispetto alla loro regionalità Dei 200 Papi italiani, 19 furono toscani, 14 napoletani, 2 marchigiani, 9 emiliani, 9 veneti, 7 lombardi, 6 liguri, 3 umbri, 5 abbruzzesi, 3 sardi, 2 siciliani, 1 calabrese e 1 piemontese, il quale ultimo, San Pio V, Michele Ghisleri di Bosco, presso Tortona (1566-1572) merita di essere ricordato perchè unico Papa che divenne Santo in una epoca in cui da molti secoli i Papi avevano perduto tale buona abitudine, nè dopo di lui il suo esempio fu mai più seguito. Circa la metà dunque dei Papi italiani furono romani o della regione laziale cosicchè anche dal punto di vista dell'italianità si ha un'altra sperequazione a favore di questa regione, la quale da sola ha dato alla chiesa cattolica più sommi pontefici che tutte insieme le altre regioni d'Italia.

Cronaca di Udine

IL DUCA D'AOSTA IN FRIULI

L'altra sera scendeva all'albergo d'Italia e ieri mattina alle 7 ne *ripartiva* S. A. R. il duca d'Aosta insieme al colonnello del genio Angelozzi, direttore delle fortificazioni, e alle persone del seguito: maggiore generale Vinai, maggiore Giuseppe Tesei ed Emilio Montasini, per San Daniele dove visitò i lavori. Indi superando le colline moreniche fece ritorno a Udine e ridiscese verso mezzogiorno all'Albergo d'Italia.

Nel pomeriggio il Duca ha ricevuto parecchi ufficiali e ieri sera dopo il pranzo si è recato insieme agli ufficiali del seguito e al tenente generale conte Greppi, comandante della divisione di cavalleria, al maggior generale conte di Bagnolo, comandante della brigata, al tenente colonnello *Tamaio* dello Stato Maggiore e al capitano Marchino aiutante del generale di brigata in Piazza Vittorio Emanuele ove la musica militare suonava l'ultimo pezzo. Indi fece ritorno all'Albergo d'Italia.

Domani S. A. R. completerà le sue visite alle opere di fortificazione e ripartirà poi direttamente per Padova.

Consiglio Provinciale

Oggi alle 12.30 si riunisce il nostro Consiglio Provinciale per discutere l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Per gli ufficiali contabili

L'*Esercito Italiano* dice che il Ministero della Guerra ha determinato che gli ufficiali contabili, ruolo transitorio, appartenenti ai reggimenti destinati a cambiare di sede, rimangono nelle attuali residenze. Essi saranno trasferiti ai reggimenti subentrati.

Ciclista disgraziato

Il meccanico Santi Marcello di Luigi di anni 18, correndo in bicicletta nel pomeriggio di ieri cadde a terra. Si fece subito accompagnare all'ospedale, ove il dottor Fabiani gli constatò una lussazione all'omero destro. Guarirà in circa una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Le nomine dei maestri

nei nuovi consigli scolastici

Il Consiglio di Stato ha approvato il decreto che istituisce i nuovi Consigli scolastici ai sensi della legge Credaro.

L'elezione dei rappresentanti dei maestri avrà luogo non prima della seconda quindina di settembre 1911 poichè i maestri e le maestre i direttori e le direttrici che dovranno partecipare alla votazione sono ora quasi tutti in vacanza o lontani dalle residenze abituali. Le norme per le elezioni dei maestri e direttori saranno su per giù identiche a quelle che il regolamento generale ora vigente stabilisce per i rappresentanti della classe nei processi disciplinari avanti agli attuali Consigli provinciali scolastici. I due insegnanti da eleggere dovranno aver conseguita la stabilità e insegnato da almeno cinque anni nelle pubbliche scuole. Dureranno in carica un quadriennio e si rinnoveranno per metà alla fine di ogni biennio. Il direttore ed uno degli insegnanti faranno parte anche della Deputazione scolastica provinciale.

Il riassunto delle Casse postali

La Direzione Provinciale delle Poste ci comunica:

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto maggio 1911.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente		L. 1,833,121,378.76
Depositi nel mese di dicembre	»	74,615,665.29
		L. 1,907,736,044.05
Rimborsi del mese stesso	»	71,607,430.59
Credito complessivo		L. 1,836,039,513.46

Alla Dante Alighieri

Alla « Dante Alighieri per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto nob. cav. dottor Riccardo Fabris: Somma precedente lire 170; Fachni Antonio di Carpacco (Dignano) lire 4. Totale lire 174.

Ultimo concerto

da eseguirsi dalla Banda Militare domani, 15 agosto, in Piazza Vitt. E dalle ore 20.30 alle 22.

Marcia d'ordinanza del 79 o Fanteria — Sinfonia « I Vesperi Siciliani » Verdi « Sveglia campale » N. N — Danza delle ore e finale 3.o « La Gioconda » Ponchielli — Gran terzetto « I Lombardi » Verdi — Marcia « Addio a Udine » G. Ascolese.

Tentato furto di via Ronchi

L'altra notte l'oste De Lora Antonio da Molfetta, che ha esercizio in Via Ronchi, venne svegliato di soprassalto da un rumore sospetto che veniva dalla porta d'un ballatoio.

S'alzò s'armò di una rivoltella e s'affacciò ad una finestra; al rumore che fecero le imposte due individui fuggirono rapidamente.

Fu potuto constatare che i due malviventi penetrati nel cortile d'una casa adiacente all'osteria appoggiandosi dal muricciuolo del cortile erano saliti su un poggiolo esterno della casa del De Lora, tentando di scassinarne l'uscio.

I due ladri furono visti da certo Giotta fuggir per Vicolo Lungo.

Offerte per onoranze funebri

All'Ospizio Cronici in morte di co. Agricola: Missio Giovanni libraio lire 1.50; di Virgilio cav. Toraiamenti: Missio Giov. libraio 1; di Giacomo Cimador: Italico Rubbazzer 2.

Bollettino dello Stato Civile

dal 6 al 12 agosto 1911.

Nati vivi	maschi	14	— femmine	12
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—
			Totale	27

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Sabbadini operaio di ferriera con Angela Araldi tessitrice - Giovanni Minisini inserviente con Regina Minghetti sarta - Luigi Colombaro tintore con Erina Boz casalinga - Gino Piutti operaio di ferriera con Assunta Turco setaiuola - Eliseo Bertoli pittore con Italia Franzolini casalinga - Deodato Pizzo bracciante con Rosa Pozzo casalinga - Giuseppe Fontanini orologiaio con Maria Zucchiatti commessa - Guglielmo Gattolin pastaio con Anna Olorico casalinga - Dott. Angelo Jacchia chimico con Domenica Mosca casalinga - Dario Patocco impiegato ferroviario con Pia Tavani maestra - Silvio Moro bidello con Maria Cantoni sarta Luigi Peolini fornaio con Elisa Perini levatrice - Angelo Modotti falegname con Maria Varettoni scattolaia - Luigi Saracino oste con Lucia Plaino casalinga - Giuseppe Franzolini mugnaio con Angelina Pitis casalinga.

Matrimoni

Giuseppe Galliussi elettrotecnico con Italia Romanut sarta - Ingegnere Mario Arreghini industriale con Keren Maria Molinari agiata - Guido Canciani vice-ispettore forestale con Maria Coceani agiata - Michele Vit metallurgico con Carlotta Borroni materassaia - Pietro Zuccolo bracciante con Maria Bergamasco contadina - Giuseppe Toma la impiegato con Letizia Rigo civile.

Morti

Alberto Eller fu Antonio d'anni 24 agente di negozio - Giacomo Cimador fu Filippo d'anni 79 scrivano - Gisella Feruglio di Marco d'anni 1 - Alfredo Passacco di Luigi di mesi 5 Jole Zavagno di Pietro di mesi 8 - Anna Sbrigotti di Napoleone di mesi 5 — Caterina Trangoni di Pietro di 17 - Jole Rigardi di mesi 9 - Siro Zanuttini di Giuseppe d'anni 23 villico - Giuseppe Contardo fu Valentino d'anni 70 facchino - Emma Pontoni di Antonio d'anni 2 - Dante Di Pauli di Valentino d'anni 27 macchinista - Alberta Ogulani di giorni 11 - Luigi Tomada fu Domenico d'anni 44 fabbro - Abbondio Quaranti fu Edoardo d'anni 40 tipografo - Antonio Zecchini fu Antonio d'anni 72 possidente - Alfredo Cosa di Isidoro d'anni 25 tipografo-disegnatore - Antonio Cattarossi fu Paolo d'anni 77 scrivano - Valentino But fu Giacomo d'anni 63 villico.

Totale 19 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

APPENDICE DEL « PAESE » 89

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Sua madre! La cara e dolce creatura che aveva tanto sofferto, che anche lui aveva tormentato, anche lui!

Ah, come aveva ragione sua madre, di piangere per la sua risoluzione di partire!

Non era nato per l'odio, lui, e sua madre forse lo sapeva, forse lo indovinava, forse lo aveva sentito con quell'intuizione profonda che viene dal sangue o dal cuore.

Dire che s'era imposto il compito di giustiziere!

Erano bastati due occhi miti e bugiardi per aver ragione d'ogni sua ragione di odio.

Vile! era stato vile poichè gli era importato più della propria commozione, più di quella dolcezza di sentimento che gli accarezzava l'anima che del compito di vendetta assuntosi e giurato!

Ah che gran bisogno di pace! Sua madre soltanto avrebbe potuto dargli la pace.

Oh il sorriso dei miti, cari occhi rivedendolo! Oh la dolcezza del primo abbracciarsi dopo tante tempeste, dopo una così lunga e atroce separazione.

I miti occhi buoni avrebbero perdonato la sua vigliaccheria.

Ma il morto? il morto cui egli aveva giurato giustizia?

Un terrore superstizioso lo vinse a un tratto tremando violentemente il bel sogno di felicità riacquistata.

Anche lo scosse un lamento del duca, straziante da farlo trasalire.

Guardò verso il letto.

Francis Russell pareva assopito ma non riposava. Anzi, un'agitazione insolita pareva tormentarlo perchè ostinatamente gettava lungi da sè le coperte, tentava strapparsi anche la tenue, ampia camicia come se un peso orribile lo opprimesse.

Severo Melton si scosse, si alzò e rimase impassibile a contemplare il sofferente.

Il suo rimedio agiva, e agiva bene. Russell soffriva, ma non abbastanza ancora per saziare la sua sete di odio. Ecco, il tormento del nemico avrebbe almeno offerto al padre morto, alla madre vittima, poichè non aveva avuto la forza di troncarli la vita.

Almeno un tormento di poche ore ma acuto così da strapparli un urlo di pietà, da lasciarli per tutto il resto della sua esistenza il *ricordo* indimenticabile di quella notte d'orrore.

Freddamente si avvicinò al cassetto dove aveva deposto la boccetta: riempì un'altra volta la piccola siringa, si riaccostò all'ammalato e comandò:

— Alzatevi.

Un terrore folle si dipinse negli occhi del duca.

Alzò la mano in un gesto di protesta e invocò:

— Non più Soffro.

Freddissima la voce di Melton ripetè:

— Alzatevi.

E poichè il paziente non ubbidiva, soggiunse più persuasivo:

— E' morfina, vi calmerà

Allora quel misero corpo tormentato che apparteneva al re dei rubini si sollevò con sforzo penoso un'altra volta, sotto la elegantissima camicia di seta azzurra apparve il dorso martoriato dove ancora era visibilissima in un cerchietto livido un po' gonfio la traccia della puntura recente e l'ago affondò un'altra volta.

Un lungo sussulto, un gemito straziante, poi Russell ricadde sfinito e Melton rimase intento a fissarlo con un sorriso che Satana gli avrebbe invidiato.

— Soffrite? — domandò canzonatorio.

Le palpebre livide che tremavano pietosamente si sollevarono, scopersero due poveri occhi smariti pieni di sofferenza, pieni di dolore, poi si rinchiusero e tutto il viso pallido, scialbo del vecchio espresse una paura atroce.

Melton godeva.

Davvero, nulla della sua natura mite e buona traboccante di sentimento, saturata di malinconia, appariva adesso nel giovane.

Ah, quanto strazio ripagava adesso quella espressione di sgomento dipinta sul viso del vecchio!

— Soffrite? — tornò a domandare chinandosi un'altra volta verso di lui.

Le labbra del duca si schiusero.

— Dottore — sussurò — aiutatemi, muoio!

— Morite? Chè! Non si muore mica per così poco! Avete la carcassa dura, voi. E dovete ancora scontare tante cose — soggiunse mutando a un tratto voce ed espressione, chinandosi tutto sul volto dell'ammalato che sbarrò a un tratto gli occhi trasalendo.

Avete capito?

Sì, ma temette certo di aver frainteso perchè domandò:

— Avete parlato, dottore?

— No — disse Melton.

— Allora impazzisco.

Si portò le mani alla fronte con un gesto disperato, tentò di sollevarsi dal letto ma ricadde spossato con un lungo gemito.

— Muoio!

Il terrore gli dava adesso la febbre.

Melton riprese il suo posto nella poltroncina e tornò a fissare il volto della sua vittima.

— Non morrete, no — riprese — soffrite soltanto un pochino. Oh, non troppo in confronto a quello che dovete scontare...

Ripetè tre volte l'unica parola.

(Continua)

Per le prossime feste di Agosto e Settembre

LA SETTIMANA DI AVIAZIONE

Le corse di domani

Contro difficoltà, contro diffidenze d'ogni genere e ostacoli che non si sarebbero potuti prevedere, la stagione dei festeggiamenti di agosto e settembre si incammina definitivamente e felicemente verso la sua effettuazione.

I membri del Comitato non si sono risparmiati e con sacrificio notevole dei loro negozi e dei loro interessi banno dato alla preparazione delle feste tutto quanto quel contributo di attività e di intelligenza che potevano, dimostrando che, ove la buona volontà animi un gruppo di cittadini disinteressati cui stanno a cuore gli interessi della loro città, si può giungere a far del bene, nonostante tutte le diffidenze e le difficoltà, naturali e più o men gravi, delle imprese in certo modo aleatorie.

Gli spettacoli cominciano domani con le corse ciclistiche alle quali sono iscritti i migliori pedalatori della provincia e di Trieste.

Continueranno domenica 20 e seguiranno fino al 27 con una serie di gare aviatorie cui prenderanno parte due degli aviatori più noti, più provetti ed audaci di Europa: Ficher belga, con biplano Farman e Manissero piemontese con monoplano Bleriot.

L'altro ieri fu annunciato che avrebbe partecipato alle gare con Manissero, il triestino Vidmer, ma essendosi presentata al comitato la combinazione assai più vantaggiosa Ficher-Manissero, venne senz'altro prescelta.

Ficher è il padrone dell'aria e forse il più vecchio navigatore aereo di Europa ed il pilota che per commuovere ed interessare il pubblico non ha pari.

Siamo sicuri che il pubblico farà al Ficher come al nostro Manissero le accoglienze che si meritano.

Gli spettacoli di aviazione si svolgeranno giornalmente sui prati di Val ex Perusini, gentilmente concessi così dal proprietario sig. Chiaradia come dall'affittuale sig. Italico Piva.

Le grandi corse di domani

La giornata sportiva di domani è attesa col massimo entusiasmo ed il solerte Comitato dei festeggiamenti può essere sicuro di brillantemente iniziare la serie delle sue feste.

Le iscrizioni

Diamo qui, il nome degli iscritti alle varie corse che si svolgeranno nella pista di Piazza Umberto I.

CORSA TRIESTE: Circa 20 iscritti dei quali non si possono dare i nomi prima di domani.

CORSA FEMMINILE: Barbetti Amelia — Bulfoni Italia — Bulfoni Alice — Ronco Mentana — Margherita Savoia — Sambri Vittorina — Bonetti Bruna — Gilardini Antonietta — Cornalba Edvige.

CORSA ALL'AMERICANA INTERNAZIONALE DILETTANTI: Feruglio - Verza — Rivoldini - Piccini — Turchetto - Tezza — Bonanni - Macuglia — Modotti - Mecchia — Verona - Pagnutti — Zago - Caretta — Marchetti - Viezzi — Semintendi - D'Odorico — Paron - Job — Panigadi - x — Chiandetti - x — Bizzone - x — Feroci - Finetto.

Numerose sono le società che hanno annunciato la loro partecipazione fra le quali alcune con fanfare, ed in giornata s'attendono altre adesioni e iscrizioni di nuovi corridori.

La Tombola

In seguito ad accordi presi fra la Congregazione di Carità e il Comitato dei festeggiamenti, ed in base ad autorizzazione Prefettizia, la Tombola di beneficenza indetta per il 15 corrente anzichè essere estratta alle ore 5 pom. verrà estratta in detto giorno alle ore 8 pom.

La prima tombola sarà di lire 700 la seconda lire 400, la cinquina lire 200

Ogni cartella costa lire una.

La sottoscrizione pubblica

Fioritto Federico, Albergo Roma lire 100, Tamburlini Antonio, Ristorante Nazionale 75, Wernitznig Josef, Ristorante Puntigam 75, Fabris Angelino, Albergo Nazionale 25, Botti Sebastiano, Albergo commercio 50, Fabris Angelo (Ditta) 25, Moretti Luigi (Ditta) 50, Marzinotto Luigi 10, Bisutti Pietro 10, Tremonti Angelo (Ditta) 10, Keckler dott. Roberto 25, Köch (Birreria Cambrinus) 10, Magrini Rosa (Aquila Nera) 20, Monazzi Fratelli (pastificio) 10, Ermolli Giovanni (Ditta) 10, Michiel Ernesto 15, Bottos e N. N. 10, Tosolini (Ditta) 20, Comessatti Giacomo (Farmacia) 20, Bruni Candido (Ditta) 10, Basevi e Figlio (Ditta) 15, Reccardini e Piccinini (Ditta) 10, Mocenigo Carlo (Ditta) 10, Cosmi Carlo 5, Dall'Ava Giuseppe 2, Battistella Erardo 5, Barbieri Laura 5, Migotti sorelle 2, L. Chiussi e Figlio (Ditta) 5, Bertoglio V. (Ditta) 5, Bertaccini Domenico (Ditta) 5, Rippa Gerardo (Ditta) 5, S. Comis e C. (Ditta) 5, Novelletto Angelo 2, Ronzoni Italico 5, Traghetti Ugo 5, Ferrucci Giacomo (Ditta) 5 — L. 676.

L'assemblea di sabato all'Istituto tecnico

per la Camera del Lavoro

Una settantina di soci intervenne all'Assemblea di sabato sera della Camera del Lavoro per discutere e deliberare sulla relazione morale e finanziaria.

Per acclamazione venne nominato presidente dell'Assemblea il sig. *Italico Orlando*, il quale insediandosi, ringrazia per l'onorifica designazione e raccomanda che la discussione abbia a procedere ordinata e calma.

Il segretario camerale *Mario Muzzolini* ad alta voce dà lettura della relazione morale avvertendo che ad ogni capitolo gli intervenuti possono domandare la parola.

Durante la lettura hanno chiesto di parlare *Cremese* pei tipografi, sulla Mostra di Emulazione e sulla Casa del Popolo; *Paolini* pure sulla Mostra e sulla Casa del Popolo.

Savio sull'organizzazione operaia sulla lega fornai e sulla Casa del Popolo.

Il dott. *Piemonte*, dice che come segretario della Commissione dell'istituenda Casa del Popolo, può dire che le pratiche non sono troppo avanzate ed entra nel merito sui benefici che tale istituto arrecherebbe alle organizzazioni tutte.

Cremese accenna che la Giunta e l'Amministrazione comunale democratica hanno preso a cuore l'istituzione della Casa del Popolo.

Paolini è d'avviso che bisogna sollecitare e per ciò arrivare ed al più presto, propone un ordine del giorno nel senso di far domanda all'Amministrazione comunale per avere il terreno occorrente per tale fabbricato.

Tale ordine del giorno risultò approvato all'unanimità meno l'astensione del dott. Piemonte.

Accolse pure l'assemblea con entusiasmo la proposta che la Camera del Lavoro concorra con una medaglia d'oro alla mostra di Emulazione.

Tutti gli oratori che parlarono ebbero parole di elogio all'indirizzo dell'attuale Commissione Esecutiva per l'opera spiegata a vantaggio dell'organizzazione sia in città che in Provincia.

Sulla relazione finanziaria chiedono alcuni schiarimenti Savio, Piemonte ed altri.

Dopo che posta in votazione la relazione in blocco, l'Assemblea approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno Cremese.

L'assemblea della Camera del Lavoro plaude incondizionatamente all'opera spiegata dall'attuale Commissione Esecutiva e si augura che a dirigere le sorti della proletaria istituzione vengano chiamati operai che sappiano come questi prestarsi a vantaggio dell'istituzione e degli organizzati; approva gli apprezzamenti fatti dai revisori dei conti sugli elogi singoli e collettivi espressi nella relazione a stampa.

Infine venne deliberato concorrere con L. 1000 per la Casa del Popolo, cioè L. 500 da prelevarsi nel bilancio 1910-1911 e 500 in quello 1911-1912 e fu nominata la Commissione elettorale nelle persone di Cremese, Paolini e Basso.

Voleva mangiare e bere a ufo

Ieri venne arrestato dalla guardia di P. S. tal Folladore Giuseppe d'anni 20 calderaio da Resia il quale si era recato all'osteria «Casa Rossa» fuori P. Pracchiuso e dopo aver mangiato e bevuto non aveva danari con cui pagare.

Stamane venne passato alle carceri.

Arresto

Ieri venne arrestato certo Pecoraro Giuseppe d'anni 56 da Udine il quale un po' briaco, molestava i passanti od alla guardia di vigilanza urbana che lo redarguiva, oppose una viva resistenza.

Piccolo sciopero alla ditta De Gleria

E' scoppiato stamane un piccolo sciopero alla filiale della ditta Luigi De Gleria fuori porta Gemona.

Ieri mattina il direttore del negozio sig. Enrico Tonini si recava in Carnia per affari ed il proprietario sig. De Gleria mandava a sorvegliare l'opera degli agenti un altro suo impiegato.

Gli agenti però, per la presenza di questo.... controllore, se l'ebbero a male, interpretandolo come una mancanza di fiducia nell'opera loro e nella loro provata onestà.

Dopo due anni infatti da che essi trovano alle dipendenze della ditta De Gleria, non ebbero mai a sentirsi nè un rimprovero nè un lagno di sorta.

Da qui è nata l'idea di abbandonare il lavoro, in attesa di convenienti spiegazioni da parte del proprietario, il quale è oggi assente da Udine.

Auguriamo che la vertenza abbia una pronta e sollecita soluzione.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

Fabbrica di monete false scoperta

Dopo la scoperta della fabbrica di monete da due lire d'argento false in via Appia Nuova a Roma la questura ha scoperto una fabbrica di monetine false di nikelio da 20 centesimi in una grotta a Villa Glori. Il falsario sarebbe uno solo ed è stato arrestato nella grotta dove lavorava, da due commissarii che lo ricercavano e che durante il temporale scatenatosi a Roma si sono rifugiati al riparo dall'acqua nella grotta stessa. Egli è certo Monici di anni 42 da Grosseto senza fissa dimora, calzolaio.

Perquisito gli furono trovati addosso i numerosi oggetti atti alla fabbricazione delle monetine. In un rialzo presso la grotta è stata rinvenuta una piccola fucina, le stampiglie ed il piombo per la fusione. Il Monici ha confessato di avere fabbricato monetine false e disse che si comprava dei francobolli da 5 centesimi. In tasca gli fu trovata una lettera della moglie che lo rimproverava per la pessima condotta finora tenuta e lo esortava a cambiare vita per non essere più ospite di Regina Coeli. Il Monici in questura ha tentato di avvelenarsi ingoiando delle cartine di acido ossalico e fu quindi inviato all'ospedale dove rimase trattenuto in osservazione.

Tullio Pàntao, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*.

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

LOTTO — Estr. 12 agosto

Venezia	20	67	84	15	80
Bari	61	12	63	9	28
Firenze	27	8	33	64	46
Milano	26	59	35	13	36
Napoli	19	52	42	31	23
Palermo	69	24	3	37	45
Roma	68	67	87	55	75
Torino	46	79	36	76	4

I genitori, i nonni, le famiglie Secondo, Libero, Primo Bolzicco, Dionisio Colle ed i parenti tutti con animo angosciato annunciano la morte della loro adorata

Berna Lucy Bolzicco

di mesi uno

avvenuta ieri alle 11 30.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 17,30 partendo da Via Mercerie N 9.

Il presente annuncio serve quale partecipazione personale

— MUSICA —

A scopo di reclame — e per la durata di soli 30 giorni — la Ditta **F. C. BIDRO, Via Tommaso Grossi, 8 - Milano**, mette in vendita

VENTIMILA

Pezzi di Musica per Pianoforte

(interessantissimi e recentissimi, in svariate ed eleganti Edizioni) a Cent. **50** cadauno, franchi di porto nel Regno.

CATALOGO GRATIS. Col catalogo si spedisce un elenco di Opere Teatrali in vendita a prezzi dimezzati. — Detti **ventimila** pezzi di Musica sono pure esposti «per la scelta, nel grandioso Salone interno» annesso al nostro negozio per la vendita al dettaglio situato in **Via Tommaso Grossi, 8 - MILANO.**

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per

GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con Decreto Prefettizio

DIRETTA

dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE

Telefono 4-32

Avviso di concorso

È aperto il concorso all'**Asilo Marco Volpe** per dei posti di Maestre Assistenti.

Presentare la domanda alla Direzione dell'Asilo stesso.



STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

STOMACO ed INTESTINO

D.r A. RODELLA - Venezia

CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni Ponte Veneta Marina, 2143 — Telef. 1643.

Ambulatorio Ponte Dai, 884, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE — GOTTA

OBESITA'

CASA di SALUTE

dal dottor

A.° Cavarzerani

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA

15 GIORNI DI CURA

GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.

Genitori prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del **Collegio Convitto Ungarelli** in Bologna

COLLEGIO-CONVITTO

DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri)

UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento famigliare.

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

Anno 38 — Anno 38

TREVISO

Collegio Convitto ZACCHI

(ex DONADI)

Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Per programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

Collegio Internazionale "HELVETIA"

PADOVA - Riv. Paleocapa, 12

Scuole autunnali e di preparazione agli esami di riparazione.

Scuole complete private

Accettansi alunni interni ed esterni — Convittori e semi-convittori.

Scuola di Commercio

destinata a preparare i giovani alla «Ecole de Commerce de Neuchâtel - Suisse» I.° corso.

Lingue Moderne

L'Istituto dispone di professori stranieri per l'insegnamento pratico delle lingue moderne.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI

UDINE

Col primo di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e **nel solo caso di ottenuta promozione**, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole **elementari tecniche e ginnasiali inferiori**.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei **complessivi fissi (forfaits)** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, **preventivate nel limite minimo**, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfaits**.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono

PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

TRATTORIA ALLA "BELLA EUROPA"

Via Jacopo Marinoni (ex S. Maria)

GRANDE GARA DEI BIRILLI

Campionato 1911

Importanti premi per L. 540 — e medaglie ai vincitori

Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI

Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5

Ultime novità in Cappelli guerniti per signora

RICCO ASSORTIMENTO IN VESTITI D'ESTATE

MANTELLI DA VIAGGIO — ARTICOLI PER BAMBINI

DEPOSITO GUANTI DI PELLE

EUPEPTOLO

A. BOLOGNINI MODENA

Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

DI GRATISSIMO SAPORE

Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

TOSSE CANINA

si guarisce col

SCIROPPO DROSERA

formula Marchi

preparato dal farmacista

UMBERTO CRICO - Vicenza

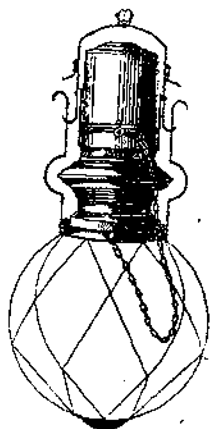
Deposito pel Veneto:

Paolo Selmo & Figli - Verona

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero.



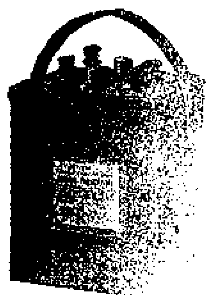
Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Dichiaro io sottoscritto di avere ripetutamente esperito il Neobiogeno con ottimi risultati, tale preparato mentre è stato sempre ben tollerato dagli organi della digestione, mi ha dato anche ottimi risultati nella cura dell' Isterismo, della Nevrastenia, dell' Istero-nevrastenia e simili affezioni compresi tutti gli stati di esaurimento nervoso dovuto a cause varie.

Verona, 2 maggio 1911.

D.r Cav. VITICHINDO PARISI
Medico Primario - Ospitale Cronici - Verona

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Scuola Mercantile
ed Istituto di Educazione

con annesso pensionato

in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1911

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
DIRETTORE E PROPRIETARIO

Guarigione della
STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano
coll'uso della **SICONINA**
purgativo ideale per adulti e bambini
L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie
SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo. anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Macchinista diplomato,

trentasettene pensionato, estese cognizioni occuperebbesi direzione macchine, stabilimento, oppure come contabile, amministratore Azienda industriale. Scrivere Z 6712 V. - Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signore desiderose

impedire guarire malattie infettive uterine, costrette evitare causa salute concepimento domandate informazioni. Tavolette ossigenate Nikon. Ove non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi **« Nikon Filial » Torino,** Via Madama Cristina, 121.
15 Tavolette L. 3.00.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

---

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Per le Necrologie sul
Corriere della Sera e **Secolo** di Milano.
Paese di Udine.
Adriatico e **Gazzetta di Venezia.**
rivolgersi alla Ditta
Haasenstein & Vogler
Via Prefettura
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E DEI CAPELLI
USATE SOLO LA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

GRAN PREMIO ESPOS. INTER. MILANO 1906

MEDAGLIA D'ORO ... UNICA ... DEL MINISTERO ... 1909

MARCA DEPOSITATA

SI TROVA IN TUTTO IL MONDO presso i PRINCIPALI FARMACISTI PROFUMIERI, PARRUCCHIERI, CHINCAGLIERI, DROGHIERI, ecc.

DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C.
PROFUMIERI - **MILANO** - Via Torino 12

SI VENDE in FIALE da L. 1,50 e L. 2,- ed in BOTTIGLIE da L. 3,50; 5,- e 8,50. Per le SPEDIZIONI aggiungere cent. 25 per le FIALE da L. 1,50, e cent. 80 per le FIALE da L. 2,- e per le BOTTIGLIE.

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

IL NUOVO **CEMENTO PORTLAND ARTIFICIALE** SILICEO

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

MARCO TORRES & C.

VITTORIO VENETO

È IL PIÙ PERFETTO CHE SI PRODUCA IN ITALIA